

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) n. 359 del 29 novembre 2017 Attuazione della legge 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1, commi da 369 a 373: ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che abbiano subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture a seguito degli eventi sismici del maggio 2012, da realizzarsi attraverso gli interventi e i piani organici approvati con ordinanze commissariali n. 328 e n. 339 - Cessazione dell'efficacia della propria precedente ordinanza 1° agosto n. 339 e contestuale sua sostituzione per la presenza di errori materiali

IL COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con legge 26 febbraio 2016, n. 21 - sino alla data del 31 dicembre 2018.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in Legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale, all'art. 3-bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari delegati.

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legge n. 74/2012, convertito in legge dalla legge n. 122/2012, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera 1), del d.l. n. 74/2012, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3-bis del d.l. n. 95/2012 e fissa in € 366.000.000,00 la quota di competenza per la ricostruzione in Lombardia.

Dato atto altresì che il succitato Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed i Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati - fra l'altro - prevede:

- il riparto del plafond di finanziamento alle Regioni (art. 2);
- l'obbligo, in capo ai commissari delegati, di adozione, nei provvedimenti di disciplina delle modalità di contribuzione, di misure volte ad assicurare il rispetto del tetto di spesa assegnato (art. 6).

Visti inoltre:

- il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, «*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*», come convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125; il quale, all'art. 13, comma 1° e 2°, rimodula gli stanziamenti per la realizzazione degli interventi a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, assegnando ulteriori € 205.000.000,00 al Commissario Delegato per la Lombardia; ed il successivo decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8 art. 21 bis che indica che tali risorse siano da destinarsi per le finalità di cui agli articoli 3 e 4 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 «*Legge di Stabilità 2016*», la quale, all'art. 1, comma 440°, autorizza la spesa di ulteriori € 30.000.000,00 per il completamento delle attività connesse alla ricostruzione pubblica e al comma 444°, autorizza la spesa di ulteriori € 70.000.000,00 per il completamento delle attività connesse alla ricostruzione privata;
- il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, «*Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017*», come convertito dalla legge 7 aprile 2017, n. 45; il quale, all'art. 21-bis, meglio individua le finalità di utilizzo di risorse stanziata in favore degli interventi nei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 con il succitato art. 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78.

Preso atto dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 «*Legge di Stabilità 2014*», il quale stabilisce, per le aree terremotate delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto:

- che, per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture, i Comuni predispongano appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia e urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle Regioni (comma 369);
- che al finanziamento di detti piani possano concorrere le risorse disponibili ai sensi dell'art. 3-bis del d.l. 6 giugno 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, nonché risorse private (comma 370);
- che tali finanziamenti siano destinati (comma 371):
 - agli interventi di cui all'art. 3, comma 1°, lettera a), del d.l. 6 giugno n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;
 - all'acquisto delle aree necessarie per la delocalizzazione, parziale e totale, di edifici danneggiati comprensivo dell'eventuale potenzialità edificatoria qualora per finalità di contenimento di consumo di suolo si acquisisca un'area già pianificata ai fini edificatori;
 - alla ricostruzione di immobili, da parte di terzi, che i proprietari non intendono riparare e che possono essere destinati ad attività produttive, a servizi, alla residenza o alla locazione a canone concordato con priorità per coloro che risiedevano alla data del sisma nel centro storico danneggiato;
 - all'acquisto di immobili immediatamente disponibili per la destinazione residenziale o produttiva a favore di soggetti coinvolti nei piani dei comuni di cui al comma 369;
- che i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti siano definiti con appositi provvedimenti dei Commissari delegati, che garantiscano altresì il riconoscimento dei finanziamenti nei limiti dei danni riconosciuti (comma 372);
- che, nel caso di delocalizzazione totale, il finanziamento per l'acquisto di aree non possa superare il 30% del costo dell'intervento di ricostruzione, con contestuale cessione gratuita al Comune dell'area originaria su cui insiste l'edificio demolito e non ricostruito (comma 373). Ricordato che, con decreto del Presidente della Giunta regionale 20 giugno 2013, n. 5343, sono stati istituiti il Comitato di Indirizzo ed il Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto - a supporto dello stesso comitato - quali sedi di confronto tra la Gestione Commissariale ed il Territorio, utili alla valutazione delle azioni da intraprendere per il ripristino dei servizi pubblici essenziali, per la rapida ed efficace ricostruzione delle aree terremotate e per la ripresa delle attività economiche preesistenti al sisma.

Serie Ordinaria n. 50 - Giovedì 14 dicembre 2017

Considerato che il commissario delegato, in stretto raccordo con gli Organismi succitati, ha già programmato ed in parte realizzato, tenuto conto delle esigenze e delle priorità espressamente rappresentate dal territorio, una serie di interventi di messa in sicurezza e ripristino di immobili pubblici, beni culturali, edifici scolastici che, nel loro insieme, costituiscono il «*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012*», previsto dal citato d.l. n. 74/2012 ed i cui interventi - ancora in corso e da realizzare - sono stati sintetizzati nell'ordinanza commissariale n. 266.

Visto inoltre il decreto 17 marzo 2016, n. 47 e s.m.i., con il quale, in attuazione del punto 6 dell'ordinanza commissariale n. 209, ora aggiornata con la n. 266, il Soggetto Attuatore ha approvato le «*Disposizioni tecniche e procedurali per la approvazione dei progetti e le modalità di erogazione del contributo per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico*» per l'approvazione, la realizzazione e la rendicontazione dei progetti relativi alla ricostruzione degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico inseriti nel più volte citato Piano.

Dato atto del disposto delle seguenti ordinanze del commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5, del d.l. n. 74/2012, a supporto del Commissario incaricata sia dello svolgimento di attività a carattere amministrativo contabile sia delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012, n. 122 al dott. Roberto Cerretti, quale soggetto attuatore unico.

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n.12 recante «*Legge per il Governo del Territorio*».

Vista la nota del 12 giugno 2015, protocollo n. Z1.2015.0005900, con la quale i competenti uffici regionali indicano che, con riferimento alle specifiche esigenze di ricomposizione urbanistica conseguenti ai danni apportati dal sisma (interventi di recupero degli edifici, interventi di riqualificazione degli spazi aperti, interventi di rifunzionalizzazione dei percorsi, delle infrastrutture e delle reti urbane, interventi di riattivazione delle funzioni economiche urbane per rivitalizzare i centri storici), l'azione comunale (adozione dei Piani Organici) possa essere programmata attraverso la strumentazione attuativa e gli atti di programmazione negoziata con valenza territoriale, già previsti dalla legislazione vigente, in relazione alle diverse e puntuali necessità locali.

Dato atto del fatto che, con precedente ordinanza commissariale 12 giugno 2015, n. 110, si è provveduto:

- ad incaricare il Soggetto Attuatore della Struttura Commissariale di raccogliere dai Comuni interessati le eventuali manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 174/2013, articolo 1, commi da 369 a 373;
- a fissare, nel 30 settembre 2015, la data ultima per la presentazione di dette manifestazioni di interesse. Preso atto del decreto del Soggetto Attuatore 16 febbraio 2016, n. 28, che riporta l'esito dell'istruttoria effettuata sulle manifestazioni di interesse pervenute ai sensi della succitata ordinanza n.110 e che individua i seguenti Comuni, come interessati ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani: Borgofranco, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, Roncoferraro, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia e Serravalle Po.

Vista l'ordinanza commissariale 7 giugno 2016, n. 225, che:

- individua 14 comuni, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute ai sensi dell'ordinanza 110 e del decreto del Soggetto Attuatore 16 febbraio 2016, n. 28, quali unici interessati ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani ai sensi della legge n. 174/2013 e più precisamente: Borgofranco, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, Roncoferraro, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia e Serravalle Po;
- approva le «*Linee guida per la redazione dei Piani Organici*» e i «*Criteri di valutazione e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie*»;
- incarica il Soggetto Attuatore di procedere a tutti gli atti

conseguenti e successivi utili a dare attuazione all'ordinanza, anche costituendo una specifica Commissione Tecnica per la valutazione dei Piani Organici;

- rinvia a successiva ordinanza l'individuazione delle risorse destinate alla eventuale realizzazione dei Piani Organici. Visto inoltre il decreto del Soggetto Attuatore del 27 settembre 2016, n. 152, rettificato poi dal decreto 6 dicembre 2016, n. 190, di istituzione della Commissione Tecnica per la valutazione dei progetti finalizzati ad intervenire nei centri storici e urbani dei comuni ai sensi dell'ordinanza 7 giugno 2016, n. 255.

Vista infine l'ordinanza commissariale 13 giugno 2017, n. 328, con la quale:

- si prende atto del lavoro svolto dalla sopracitata Commissione Tecnica così come riportato nella «*Relazione finale*» del 16 marzo 2017 e «*Integrazione alla relazione finale*» del 16 maggio 2017, entrambe assunte agli atti della Struttura Commissariale;
- si approvano i Piani Organici presentati ai sensi e per gli effetti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, «*Legge di Stabilità 2014*», sulla base dell'ordinanza commissariale 7 giugno 2016, n. 225 «*Criteri, termini e modalità di presentazione di progetti finalizzati ad interventi nei centri storici e nei centri urbani da parte dei Comuni, ai sensi dell'art. 1 - commi da 369 a 373 - della legge 27 dicembre 2013, n. 174*» di n. 14 Comuni;
- si approvano gli esiti istruttori rassegnati dalla Commissione Tecnica relativamente ai singoli interventi costituenti ciascun Piano Organico.

Dato atto che con propria recedente Ordinanza 1° agosto 2017, n. 339 è stata data attuazione a quanto previsto nei commi da 369 a 373 dell'articolo 1 della più volte citata legge 27 dicembre 2013, n. 147, mediante avvio degli atti necessari per addivenire alla effettiva realizzazione di detti *Piani Organici* e più precisamente:

- si procedeva, in forza degli esiti istruttori assunti, alla precisa suddivisione per macro-tipologia degli interventi previsti nei 14 *Piani Organici* per la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani, già ratificati con ordinanza commissariale n. 328, approvando i seguenti allegati tematici:
 - l'allegato A «*interventi su beni pubblici*»;
 - l'allegato B «*interventi su beni privati necessitanti specifico accordo*»;
 - l'allegato C «*interventi non ammissibili a finanziamento*»;
 - l'allegato D «*interventi ritirati in fase istruttoria*»;
- si procedeva altresì all'assegnazione ai singoli Comuni proponenti di un contributo provvisorio pro quota, per complessivi € 32.716.482,90, finalizzato alla realizzazione degli interventi ricompresi negli allegati A, B e C, secondo tempi e modalità stabiliti per ciascuna tipologia;
- veniva infine riconosciuto ai Comuni beneficiari un'anticipazione forfetaria pari al 5% dell'importo provvisoriamente riconosciuto per la realizzazione degli «*Interventi su beni pubblici*» (Allegato A), utile al rapido avvio delle fasi tecniche di progettazione degli interventi previsti.

Dato atto altresì del fatto che, successivamente all'emanazione della suddetta ordinanza n. 339, sono stati riscontrati alcuni errori materiali nella stessa e più precisamente:

- l'errata assegnazione del contributo *pro-quota* al Comune di Quingentole e conseguentemente del calcolo della relativa quota forfetaria da erogarsi in anticipazione destinata alla progettazione (5%);
- l'errata numerazione progressiva dei punti nel dispositivo dell'Ordinanza.

Rilevato che entrambi gli errori materiali commessi, pur non inficiando la regolarità dell'atto, generano nei destinatari notevoli difficoltà di lettura del dispositivo e penalizzano in parte il Comune di Quingentole.

Preso Atto inoltre del fatto che, stante il momento di particolare sovraccarico degli uffici tecnici comunali segnalato dai Sindaci, è necessario concedere più tempo ai Comuni per la realizzazione degli interventi inerenti le demolizioni di edifici, nonché per quelli inerenti le manutenzioni ordinarie delle opere provvisoriamente urgenti realizzate su edifici pubblici e/o privati nei momenti immediatamente successivi a quelli del sisma, rispetto a quanto inizialmente fissato con la suddetta ordinanza commissariale n.339.

Valutato di dover definire in modo più accurato i limiti di riconoscibilità del contributo pubblico nei casi di demolizione di edifici previsti nell'ambito dei *Piani Organici* di cui trattasi, in armonia con il parere rilasciato in materia dal *Comitato Tecnico Scientifico* nella seduta del 16 novembre 2017.

Ritenuto conseguentemente di dover procedere, per ragioni di opportunità e per una maggiore chiarezza e trasparenza dell'azione amministrativa, ad una integrale sostituzione della succitata ordinanza commissariale n. 339, mediante cessazione dell'efficacia della stessa e sua contestuale ridefinizione con il presente atto.

Ritenuto altresì di dover confermare l'avvio degli atti necessari per addivenire alla effettiva realizzazione di detti *Piani Organici*, approvando nuovamente i seguenti allegati, contenenti gli interventi come raggruppati nel corso della fase di prima istruttoria, nelle seguenti tre differenti macro-tipologie:

- interventi su beni di proprietà pubblica, così come meglio identificati nell'allegato A alla presente ordinanza, parte integrante e sostanziale della stessa;
- interventi che richiedono l'accordo con i soggetti privati proprietari del bene, così come meglio riportati nell'allegato B alla presente ordinanza, parte integrante e sostanziale della stessa;
- interventi che, al termine della fase istruttoria, non risulterebbero finanziabili con i Fondi per la ricostruzione, così come meglio riportati nell'allegato C alla presente ordinanza, parte integrante e sostanziale della stessa.

Ritenuto inoltre di dover confermare la presa d'atto degli interventi ritirati dai Comuni proponenti nel corso di istruttoria preliminare, come meglio identificati nell'allegato D alla presente ordinanza, parte integrante e sostanziale della stessa.

Ricordato che gli interventi da effettuarsi sui beni di proprietà pubblica, individuati nel succitato allegato A al presente atto, sono pienamente assimilabili a quelli ricompresi nel «*Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli Eventi Sismici del Maggio 2012*» di cui alla citata ordinanza n. 266 e s.m.i. e che pertanto questi dovranno essere realizzati seguendo le medesime disposizioni attuative, contenute nel decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n. 47 e s.m.i..

Rilevato che nell'allegato A sono altresì presenti anche interventi da effettuarsi su immobili di proprietà di altra Amministrazione Pubblica, diversa dai Comuni proponenti, e che pertanto, prima di procedere alla progettazione e realizzazione dell'intervento stesso, sarà necessario acquisire il preventivo assenso da parte dell'Amministrazione proprietaria ad intervenire in via sostitutiva, ovvero la necessaria intesa con la proprietà del bene a partecipare per la parte di propria competenza all'attuazione del Piano Organico, nel rispetto delle previsioni delle norme dettate dal presente atto.

Ritenuto altresì di dover confermare il rinvio a successiva ordinanza commissariale della definizione delle modalità con cui intervenire sui beni di proprietà privata, nel caso in cui manchi la volontà della proprietà ad intervenire direttamente (interventi ricompresi nell'Allegato B);

Ritenuto di dover confermare la non finanziabilità con i *Fondi per la Ricostruzione* gli interventi più precisamente identificati nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto; fatta salva la facoltà per il Comune proponente di chiedere alla *Commissione Tecnica* di cui alla presente ordinanza, entro il termine perentorio del 31 ottobre 2018, una revisione delle conclusioni istruttorie preliminari, dimostrando il nesso di causalità con il sisma dei danni da riparare nel corso dell'intervento proposto ovvero fatti non emersi in fase istruttoria.

Preso atto che, per favorire la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione dei centri storici e dei centri urbani che abbiano subito danni gravi al patrimonio edilizio pubblico e privato, alcuni *Piani Organici* prevedono degli interventi di demolizione di edifici privati, i quali costituiscono tutt'oggi un cogente pericolo per la pubblica incolumità.

Preso atto inoltre delle richieste pervenute da alcuni Comuni circa la necessità di intervenire su alcune opere provvisorie urgenti di messa in sicurezza, realizzate nei momenti immediatamente successivi al sisma, mantenendole ai fini della garanzia della loro tenuta dopo il quinquennio trascorso e rilevato che analoghe situazioni potrebbero interessare anche altre Amministrazioni o privati.

Stabilito, stante l'avvenuta assegnazione agli interventi di ricostruzione privata dell'intero importo afferente al art. 3-bis del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, di non ricorrere in questa fase a tali risorse, essendo gli altri *Fondi* nella disponibilità diretta del Commissario

già sufficienti a coprire l'intera spesa prevista per la realizzazione degli interventi di cui agli allegati A e B alla presente ordinanza.

Ritenuto pertanto, anche sulla scorta delle effettive richieste ricevute in relazione agli interventi ritenuti ammissibili in sede di istruttoria preliminare, di poter riservare al finanziamento dei suddetti *Piani Organici* somme fino ad un massimo di € 40.000.000,00.

Preso atto del fatto che, in questa fase, non è possibile procedere all'avvio degli interventi che prevedano il coinvolgimento di beni di proprietà privata in cui il proprietario non intenda intervenire, meglio indicati nell'allegato B alla presente ordinanza, dovendosi prima definire termini e criteri d'azione.

Ritenuto conseguentemente di poter procedere - in questa fase - all'immediato finanziamento dei soli interventi contenuti negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali della presente ordinanza commissariale.

Dato atto che la suddetta somma andrebbe ripartita sulla base delle percentuali spettanti a ciascun Comune richiedente come determinate dalla Commissione Tecnica nella propria «*Relazione finale*» del 16 marzo 2017 e più precisamente nel seguente modo:

Comune	%	Dotazione finanziaria determinata dal riparto percentuale
Moglia	17,99	€ 7.196.000,00
Gonzaga	16,01	€ 6.404.000,00
Quistello	14,96	€ 5.984.000,00
San Giacomo delle Segnate	10,6	€ 4.240.000,00
San Benedetto Po	8,44	€ 3.376.000,00
Poggio Rusco	7,91	€ 3.164.000,00
San Giovanni del Dosso	5,8	€ 2.320.000,00
Quingentole	3,75	€ 1.500.000,00
Schivenoglia	3,46	€ 1.384.000,00
Revere	2,49	€ 996.000,00
Roncoferraro	2,44	€ 976.000,00
Serravalle a Po	2,17	€ 868.000,00
Borgofranco sul Po	2,14	€ 856.000,00
Magnacavallo	1,84	€ 736.000,00
		€ 40.000.000,00

Valutato nel merito che, se la somma fosse effettivamente così ripartita, vi sarebbe un'assegnazione provvisoria di contributi in molti Comuni superiore alla reale spesa preventivata per la realizzazione degli interventi immediatamente attuabili ed effettivamente richiesta dagli stessi Comuni istanti, come meglio rilevabile dalla lettura dell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza.

Ritenuto pertanto di dover operare un correttivo al riparto proposto dalla *Commissione Tecnica*, tenendo in dovuta considerazione da un lato l'effettiva richiesta avanzata da parte dei Comuni e dall'altro, sulla scorta di quanto sino ad oggi attuato, l'effettiva finanziabilità degli interventi immediatamente attuabili, riconoscendo pertanto il contributo secondo il seguente schema:

- 100% della spesa prevista per l'attuazione degli interventi su beni di proprietà pubblica, di cui all'allegato A Alla presente ordinanza;
- 50% della spesa prevista per l'attuazione degli interventi su beni di proprietà privata, di cui all'allegato B della presente ordinanza;
- riparto della somma residua fino al completo raggiungimento della cifra stanziata di € 40.000.000,00 da suddividersi secondo le percentuali determinate dalla Commissione Tecnica nella propria «*Relazione finale*» del 16 marzo 2017.

Dato atto che sulla scorta delle rideterminazioni così effettuate, l'assegnazione *pro-quota* dei contributi provvisori ai 14 Comuni ammonterebbe a:

Comune	Interventi su beni pubblici (allegato A) considerati al 100%	Interventi su beni privati (allegato B) considerati al 50%	Ulteriore riparto	Dotazione finanziaria determinata dal fabbisogno
Moglia	€ 2.000.000,00	€ 2.880.000,00	€ 229.360,06	€ 5.109.360,06

Serie Ordinaria n. 50 - Giovedì 14 dicembre 2017

Gonzaga	€ 4.681.000,00	€ 0,00	€ 204.116,43	€ 4.885.116,43
Quistello	€ 11.300.000,00	€ 0,00	€ 190.729,66	€ 11.490.729,66
San Giacomo delle Segnate	€ 2.090.000,00	€ 1.915.000,00	€ 135.142,67	€ 4.140.142,67
San Benedetto Po	€ 2.800.000,00	€ 500.000,00	€ 107.604,17	€ 3.407.604,17
Poggio Rusco	€ 1.367.000,00	€ 2.633.219,13	€ 100.847,03	€ 4.101.066,16
San Giovanni del Dosso	€ 1.860.000,00	€ 0,00	€ 73.945,99	€ 1.933.945,99
Quingentole	€ 1.600.000,00	€ 1.050.000,00	€ 47.809,91	€ 2.697.809,91
Schivenoglia	€ 0,00	€ 0,00	€ 44.112,61	€ 44.112,61
Revere	€ 650.000,00	€ 0,00	€ 31.745,78	€ 681.745,78
Roncoferraro	€ 0,00	€ 523.850,00	€ 31.108,31	€ 554.958,31
Serravalle a Po	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 27.666,00	€ 107.666,00
Borgo franco sul Po	€ 650.000,00	€ 0,00	€ 27.283,52	€ 677.283,52
Magnacavallo	€ 0,00	€ 145.000,00	€ 23.458,73	€ 168.458,73
	€ 28.998.000,00	€ 9.727.069,13	€ 1.274.930,87	€ 40.000.000,00

Ritenuto che in fase di prima attuazione possa essere confermato a ciascun Comune un Contributo provvisorio ottenuto assegnando l'importo minore tra il fabbisogno richiesto in sede di istanza (rideterminazione correttiva) e quello ottenuto mediante il calcolo percentuale proposto dalla *Commissione Tecnica* nella propria «*Relazione finale*» del 16 marzo 2017, così meglio definito:

Comune	Contributo provvisorio
Moglia	€ 5.109.306,06
Gonzaga	€ 4.885.116,43
Quistello	€ 5.984.000,00
San Giacomo delle Segnate	€ 4.140.142,67
San Benedetto Po	€ 3.376.000,00
Poggio Rusco	€ 3.164.000,00
San Giovanni del Dosso	€ 1.933.945,99
Quingentole	€ 1.500.000,00
Schivenoglia	€ 44.112,61
Revere	€ 681.745,78
Roncoferraro	€ 554.958,31
Serravalle a Po	€ 107.666,00
Borgo franco sul Po	€ 677.283,52
Magnacavallo	€ 168.458,73
	€ 32.326.736,10

Ritenuto altresì che il contributo provvisorio così individuato possa essere utilizzato dai Comuni beneficiari per la realizzazione di:

- interventi contenuti nell'allegato A alla presente ordinanza;
- interventi contenuti nell'allegato B alla presente ordinanza da attuarsi a seguito di modalità da individuarsi con successiva ordinanza;
- interventi di cui all'Allegato C alla presente ordinanza qualora la Commissione Tecnica di cui alla presente ordinanza, sulla base di specifica richiesta formulata dal Comune, entro e non oltre il termine perentorio del 31 ottobre 2018, dimostri il nesso di causalità con il sisma ovvero intervenute novità o fatti non emersi in fase istruttoria;
- interventi di demolizione di edifici per ragioni di pubblica incolumità, qualora:

- sia dichiarato il nesso di causalità tra le condizioni dell'edificio e gli eventi sismici occorsi nel maggio del 2012;
- sia emessa apposita ordinanza sindacale di demolizione per ragioni di pubblica incolumità;
- l'edificio su cui si intende intervenire sia stato segnalato nell'ambito del *Piano Organico*;
- il Comune presenti tutte le indicazioni utili a determinare la destinazione futura dell'area;

tali interventi dovranno essere richiesti perentoriamente entro e non oltre la data del 31 ottobre 2018;

- manutenzioni ordinarie delle opere provvisorie urgenti realizzate su edifici pubblici e/o privati nei momenti immediatamente successivi a quelli del sisma.

Ritenuto infine di confermare l'avvenuto riconoscimento dell'anticipazione forfetaria a valere sul contributo assegnato, pari al 5% dell'importo provvisoriamente assegnato per la realizzazione degli «*Interventi su beni pubblici*» (Allegato A), utile al rapido avvio delle fasi tecniche di progettazione degli interventi previsti, nel seguente modo:

Comune	Quota forfetaria per la progettazione (5%)
Moglia	€ 100.000,00
Gonzaga	€ 234.050,00
Quistello	€ 299.200,00
San Giacomo delle Segnate	€ 104.500,00
San Benedetto Po	€ 140.000,00
Poggio Rusco	€ 68.350,00
San Giovanni del Dosso	€ 93.000,00
Quingentole	€ 75.000,00
Schivenoglia	€ 0,00
Revere	€ 32.500,00
Roncoferraro	€ 0,00
Serravalle a Po	€ 0,00
Borgo franco sul Po	€ 32.500,00
Magnacavallo	€ 0,00
	€ 1.179.100,00

Ritenuto che le Amministrazioni Comunali beneficiarie debbano provvedere a documentare, entro il 30 novembre di ogni anno ed a partire dall'anno 2018, lo stato di avanzamento della realizzazione del *Piano Organico*, attraverso una documentata relazione da presentare alla *Commissione Tecnica* di cui alla presente ordinanza ed al Commissario.

Ritenuto necessario di doversi avvalere, nel prosieguo dell'attività istruttoria, di una *Commissione Tecnica* nuovamente costituita, con l'obiettivo di:

- supportare l'attività del Commissario delegato al raggiungimento degli scopi di cui alla succitata legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- operare un sistematico confronto con le Amministrazioni Comunali interessate dalla realizzazione dei Piani Organici ed un monitoraggio degli avanzamenti degli stessi;
- ricevere ed esaminare eventuali proposte di revisione degli interventi, attualmente ricompresi nell'allegato C;
- ricevere le relazioni delle Amministrazioni Comunali circa l'andamento della realizzazione dei Piani Organici e provvedere poi a relazione in tal senso al Commissario Delegato;
- proporre al Commissario Delegato un'eventuale rimodulazione della classificazione degli interventi e dei Fondi disposti con la presente ordinanza.

Dato atto che la nuova *Commissione Tecnica* dovrà integrare maggiori e specifiche competenze in materia urbanistica e in gestione di ricostruzione post-eventi sismici. Ritenuto conseguentemente di dover individuare la composizione di detta nuova Commissione Tecnica, nel seguente modo:

- Soggetto Attuatore della Gestione Commissariale per l'emergenza e la ricostruzione in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012, con compiti di Coordinamento;
- n. 2 esperti in materia urbanistica nominati da ANCI, nell'ambito del rapporto convenzionale in essere con la

Gestione Commissariale, in rappresentanza dei Comuni beneficiari;

- n. 1 funzionario tecnico di provate competenze professionali in materia urbanistica da individuarsi tra il personale della Giunta regionale della Lombardia;
- n. 4 componenti scelti fra il personale in servizio presso la Struttura Commissariale, dei quali almeno uno con funzioni di Segretario verbalizzante.

Ritenuto opportuno incaricare il Soggetto Attuatore di individuare e nominare i membri di detta nuova Commissione Tecnica, verificando preliminarmente l'eventuale disponibilità dei precedenti componenti della «Commissione Tecnica Centri Storici», di cui alla precedente ordinanza n. 225, a continuare la collaborazione nei modi previsti dalla presente ordinanza.

Ricordato che l'attività della nuova Commissione Tecnica sarà svolta nell'ambito della normale attività d'ufficio, senza onere alcuno per la Gestione Commissariale e per la finanza pubblica in generale; pertanto senza il riconoscimento di alcun gettone di presenza o rimborso di alcun tipo.

Dato atto che la spesa di cui trattasi, pari a complessivi € 32.326.736,10, trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi di cui al decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, «Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali» e s.m.i., nel seguente modo:

- per complessivi € 30.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. 706;
- per complessivi € 2.326.736,10 a valere sul capitolo di spesa n. 7452.

Acquisiti i pareri favorevoli espressi dal Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto, nella seduta del 22 giugno 2017, e del Comitato Tecnico Scientifico, nella seduta del 21 giugno 2017, relativamente alle modalità sopra descritte con le quali procedere per addivere alla realizzazione degli interventi relativi ai Centri Storici.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DISPONE

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di dichiarare cessata, all'entrata in vigore del presente atto, l'efficacia della propria precedente ordinanza commissariale 1° agosto 2017, n. 339, recante: «Attuazione della legge 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1, commi da 369 a 373: ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che abbiano subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture a seguito degli eventi sismici del maggio 2012, da realizzarsi attraverso gli interventi e i piani organici approvati con ordinanza 13 giugno 2017, n. 328»;

2. di procedere, in forza degli esiti istruttori assunti, alla precisa suddivisione per macro-tipologia degli interventi previsti nei 14 Piani Organici per la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani, già ratificati con propria precedente Ordinanza Commissariale 13 giugno 2017, n. 328 (Allegato 2), approvando i seguenti allegati tematici, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- l'allegato A «interventi su beni pubblici»;
- l'allegato B «interventi su beni privati necessitanti di specifico accordo»;
- l'allegato C «interventi non ammissibili a finanziamento»;
- l'allegato D «interventi ritirati in fase istruttoria»;

3. di procedere all'assegnazione ai singoli Comuni del contributo provvisorio, per complessivi € 32.326.736,10, secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Comune	Contributo provvisorio
Moglia	€ 5.109.306,06
Gonzaga	€ 4.885.116,43
Quistello	€ 5.984.000,00
San Giacomo delle Segnate	€ 4.140.142,67
San Benedetto Po	€ 3.376.000,00
Poggio Rusco	€ 3.164.000,00
San Giovanni del Dosso	€ 1.933.945,99
Quingentole	€ 1.500.000,00
Schivenoglia	€ 44.112,61
Revere	€ 681.745,78
Roncoferraro	€ 554.958,31
Serravalle a Po	€ 107.666,00
Borgofranco sul Po	€ 677.283,52
Magnacavallo	€ 168.458,73
	€ 32.326.736,10

4. di imputare la spesa di cui trattasi, pari a complessivi € 32.326.736,10, sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi di cui al decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, «Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali» e s.m.i., nel seguente modo:

- per complessivi € 30.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa n.706;
- per complessivi € 2.326.736,10 a valere sul capitolo di spesa n.7452.

5. di fare comunque salva la facoltà per il Comune proponente di richiedere alla Commissione Tecnica di cui al successivo punto 13, entro e non oltre il termine perentorio del 31 ottobre 2018 ed esclusivamente gli interventi dichiarati non finanziabili con i Fondi per la ricostruzione di cui al citato allegato C, una revisione delle conclusioni istruttorie, dimostrando in modo inequivocabile il nesso di causalità con il sisma dei danni segnalati ovvero altri fatti nuovi intervenuti o non emersi durante la fase istruttoria;

6. di stabilire che il contributo provvisorio di cui al precedente punto 3. possa essere utilizzato dai Comuni beneficiari per la realizzazione di:

- a) interventi contenuti nell'allegato A alla presente ordinanza;
- b) interventi contenuti nell'allegato B alla presente ordinanza;
- c) eventuali interventi di cui all'Allegato C alla presente ordinanza, qualora esaminati positivamente dalla Commissione Tecnica, sulla base di eventuale specifica richiesta formulata dal Comune, entro e non oltre il termine perentorio del 31 ottobre 2018, nella quale si dimostrino in modo inequivocabile il nesso di causalità con il sisma ovvero altri fatti nuovi intervenuti o non emersi durante la fase istruttoria;
- d) demolizioni di edifici da richiedersi perentoriamente entro e non oltre la data del 31 ottobre 2018 e da attuarsi secondo le specifiche previsioni di cui al successivo punto 8.;
- e) manutenzioni ordinarie delle opere provvisorie urgenti realizzate su edifici pubblici e/o privati nei momenti immediatamente successivi a quelli del sisma.

7. di stabilire che le demolizioni richieste ai sensi di cui al precedente punto 6., lettera d), possano essere soggetti a contributo con i Fondi della ricostruzione solo alle seguenti condizioni:

- sia dichiarato il nesso di causalità tra le condizioni dell'edificio e gli eventi sismici occorsi nel maggio del 2012;
- sia emessa apposita ordinanza sindacale di demolizione per ragioni di pubblica incolumità;
- l'edificio su cui si intende intervenire sia stato segnalato nell'ambito del Piano Organico;
- il Comune presenti tutte le indicazioni utili a determinare la destinazione futura dell'area.

Qualora i privati destinatari dell'Ordinanza Sindacale non ottemperino alla stessa entro i termini ivi prescritti, il Sindaco potrà

Serie Ordinaria n. 50 - Giovedì 14 dicembre 2017

agire in via sostitutiva utilizzando temporaneamente i *Fondi per la ricostruzione* messi a disposizione dal Commissario, per poi rivalersi sul privato inadempiente.

L'azione di rivalsa non sarà necessaria, nel caso in cui l'area su cui sorgono gli edifici da demolire diventi di proprietà pubblica.

8. di incaricare il Soggetto Attuatore di raccogliere dai Comuni beneficiari, entro il termine perentorio del 31 dicembre 2017, un *Piano Organico* degli interventi, aggiornato e rimodulato sulla scorta delle azioni ammesse a contributo con la presente ordinanza;

9. di conformare l'iter di approvazione e di rendicontazione dei singoli interventi di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, alle procedure già fissate per i beni di proprietà pubblica con decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n. 47 e s.m.i., fatte salve le eccezioni previste dalla presente ordinanza;

10. di confermare l'avvenuto riconoscimento ai Comuni beneficiari, ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 339 e da parte del Soggetto Attuatore, dell'anticipazione forfetaria, a valere sul contributo come sopra assegnato, pari al 5% dell'importo provvisoriamente riconosciuto per la realizzazione degli «*Interventi su beni pubblici*» (Allegato A), calcolato a partire dal valore più basso tra il Contributo provvisorio e la quota degli interventi su beni pubblici (allegato A) considerati al 100% e per i soli comuni che hanno interventi ricompresi nell'allegato A, avvenuto nel seguente modo:

Comune	Quota forfetaria per la progettazione (5%)
Moglia	€ 100.000,00
Gonzaga	€ 234.050,00
Quistello	€ 299.200,00
San Giacomo delle Segnate	€ 104.500,00
San Benedetto Po	€ 140.000,00
Poggio Rusco	€ 68.350,00
San Giovanni del Dosso	€ 93.000,00
Quingentole	€ 75.000,00
Schivenoglia	€ 0,00
Revere	€ 32.500,00
Roncoferraro	€ 0,00
Serravalle a Po	€ 0,00
Borgofranco sul Po	€ 32.500,00
Magnacavallo	€ 0,00
	€ 1.179.100,00

11. di autorizzare al contempo il *Soggetto Attuatore* alla erogazione in favore del Comune di Quingentole della differenza rispetto a quanto spettante ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 339, pari a € 25.000,00, dell'anticipazione forfetaria pari al 5% dell'importo provvisoriamente riconosciuto per la realizzazione degli «*Interventi su beni pubblici*» (Allegato A), come determinata dal ricalcolo del contributo effettuato con il presente atto;

12. di rinviare a successiva Ordinanza la precisa definizione di termini, criteri e modalità per la stesura dei necessari accordi tra Comune proponente e soggetti privati proprietari, propedeutici all'avvio ed al finanziamento specifico degli interventi che prevedano il coinvolgimento di beni di proprietà privata in cui il proprietario non intende intervenire direttamente, come meglio indicati nell'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza;

13. di istituire una nuova «*Commissione Tecnica Centri Storici*», incaricata di:

- supportare l'attività del Commissario delegato per il raggiungimento degli scopi di cui alla succitata legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- operare un sistematico confronto con le Amministrazioni Comunali deputate alla realizzazione dei *Piani Organici*;
- attuare un monitoraggio costante dello stato di avanzamento degli stessi;
- ricevere ed esaminare eventuali proposte di revisione degli interventi, attualmente ricompresi nell'allegato C al presente atto;
- ricevere le relazioni periodiche circa l'andamento della realizzazione dei *Piani Organici* approvati da parte delle relative Amministrazioni Comunali, provvedendo poi a rela-

zionale in tal senso al Commissario delegato;

- proporre al Commissario delegato un'eventuale rimodulazione della classificazione degli interventi e dei Fondi assegnati con la presente ordinanza;

14. di stabilire che la nuova «*Commissione Tecnica Centri Storici*», sia così composta:

- Soggetto Attuatore della Gestione Commissariale per l'emergenza e la ricostruzione in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012, con compiti di Coordinamento;
- n. 2 esperti in materia urbanistica nominati da ANCI, nell'ambito del rapporto convenzionale in essere con la Gestione Commissariale;
- n. 1 funzionario tecnico di provate competenze professionali in materia urbanistica da individuarsi tra il personale della Giunta Regionale della Lombardia;
- n. 4 componenti scelti fra il personale in servizio presso la Struttura Commissariale, dei quali almeno uno con funzioni di Segretario verbalizzante;

15. di incaricare il Soggetto Attuatore di individuare e nominare i membri di detta *Commissione Tecnica Centri Storici*, verificando preliminarmente l'eventuale disponibilità dei precedenti componenti della *Commissione Tecnica*, di cui alla precedente ordinanza n. 225, a continuare la collaborazione nei modi previsti dalla presente Ordinanza;

16. che l'attività della nuova *Commissione Tecnica Centri Storici* sia svolta, nell'ambito della normale attività d'ufficio, senza onere alcuno per la Gestione Commissariale e per la finanza pubblica in generale, senza il riconoscimento di alcun gettone di presenza o rimborso di alcun tipo;

17. che le Amministrazioni Comunali, beneficiarie di contributi ai sensi e per gli effetti della presente Ordinanza, documentino formalmente, entro il 30 novembre di ogni anno ed a partire dall'anno 2018, lo stato di avanzamento della realizzazione del relativo *Piano Organico*, attraverso una dettagliata relazione da presentarsi alla *Commissione Tecnica Centri Storici* ed al Commissario;

18. di trasmettere il presente atto a tutti i Comuni interessati, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Roberto Maroni

_____ . _____

INTERVENTI SU BENI PUBBLICI

Allegato A

ID Progetto	COMUNE	DESCRIZIONE INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE ATTRIBUITA DAL COMUNE EX L. 147/2013	IMPORTO RICHIESTO	PROPRIETA'	DANNI DA SISMA	ESITI ISTRUTTORI	NOTE
CS3	BORGOFRANCO SUL PO	1.3 - Demolizione spogliatoi e costruzione in altro sedime con revisione pista antistante	A	€ 450.000,00	Pubblica	SI (nello spogliatoio)	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione se dimostrati i danni da sisma	Parziale sovrapposizione con l'intervento ID 15 dell'Ordinanza 266/16. Si ipotizza l'adozione di un'ordinanza per la demolizione di edifici danneggiati dal sisma
CS4	BORGOFRANCO SUL PO	2.1 - Recupero sede Pro Loco	A	€ 80.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione se dimostrati i danni da sisma	
CS5	BORGOFRANCO SUL PO	2.2 - Ristrutturazione sede del Circolo Borgofranco	A	€ 70.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione se dimostrati i danni da sisma	
CS15	BORGOFRANCO SUL PO	4.2 - Ristrutturazione alloggio sottotetto	A	€ 50.000,00	Pubblica	SI (sul tetto)	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione se dimostrati i danni da sisma	
CS18	GONZAGA	2 - Recupero e riconversione della destinazione d'uso delle vecchie scuole elementari di Gonzaga poste tra via Virgilio e via Montessori	A	€ 4.014.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Manca un progetto di riutilizzo dell'edificio
CS20	GONZAGA	4 - Riqualficazione di via Bondeno degli Arduini e dei piazzali connessi	A	€ 625.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione per la quota legata ai danni da sisma	
CS21	GONZAGA	5 - Rifacimento della illuminazione pubblica di via Bondeno degli Arduini	A	€ 42.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione per la quota legata ai danni da sisma	
CS32	MOGLIA	10 - Recupero urbano dell'efficienza delle reti dei sottoservizi, realizzazione nuova pavimentazione stradale in pietra naturale, interventi puntuali di arredo urbano in centro storico	A	€ 1.400.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione per la quota legata ai danni da sisma	
CS42	MOGLIA	26 - Recupero funzionale di piccolo edificio demaniale (Magistrato alle Acque) a scopo di servizio pubblico come sede del museo delle opere della bonifica agraria in via Battisti	C	€ 600.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Dovrà essere chiarito il titolo ad intervenire da parte del Comune o potrà essere data la possibilità alla proprietà di chiedere il finanziamento
CS46	POGGIO RUSCO	3 - Corso Matteotti	A	€ 680.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione per la quota legata ai danni da sisma	
CS47	POGGIO RUSCO	4.1 - Ristrutturazione connessioni viabilistiche e infrastrutturali via Alighieri/p.le Gramsci	A	€ 687.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione per la quota legata ai danni da sisma	
CS56	QUINGENTOLE	1.3 - Sistemazione dei sottoservizi, ripristino della pavimentazione in porfido e inserimento di nuova pavimentazione	A	€ 600.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione per la quota legata ai danni da sisma	
CS59	QUINGENTOLE	2.1 - Manutenzione straordinaria palestra polivalente	A	€ 220.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione per la quota legata ai danni da sisma qualora dimostrato il mancato raggiungimento del miglioramento sismico dell'edificio	Il Comune dovrà svolgere una verifica sismica dell'edificio per verificare l'avvenuto o meno raggiungimento della soglia di agibilità prevista
CS61	QUINGENTOLE	2.3 - Sistemazione della rete dei sottoservizi e asfaltatura del manto stradale	A	€ 400.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione per la quota legata ai danni da sisma	

ID Progetto	COMUNE	DESCRIZIONE INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE ATTRIBUITA DAL COMUNE EX L. 147/2013	IMPORTO RICHIESTO	PROPRIETA'	DANNI DA SISMA	ESITI ISTRUTTORI	NOTE
CS63	QUINGENTOLE	2.5 - Sistemazione dei sottoservizi e asfaltatura del manto stradale	A	€ 380.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione per la quota legata ai danni da sisma	
CS65	QUISTELLO	1.1 - Riqualificazione vie urbane di connessione tra il centro storico e le polarità esterne	A	€ 2.500.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione per la quota legata ai danni da sisma	
CS68	QUISTELLO	2.1 - Intervento riqualificazione della spina di distribuzione centrale del centro storico	A	€ 3.600.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione per la quota legata ai danni da sisma	
CS69	QUISTELLO	2.2 - Intervento riqualificazione via Gramsci	E/A (*)	€ 250.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione se dimostrati i danni da sisma	(*) classificazione "E" deducibile dalla lettura del Piano organico, classificazione "A" secondo il Comune
CS72	QUISTELLO	2.5 - Intervento manutenzione straordinaria parcheggio e Parco area Marchesi	E/A (*)	€ 100.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione se dimostrati i danni da sisma	(*) classificazione "E" deducibile dalla lettura del Piano organico, classificazione "A" secondo il Comune. Il Comune ritiene vi siano danni da sisma
CS74	QUISTELLO	3.7 - Intervento recupero ex casa del fascio	C	€ 850.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Dovrà essere chiarito il titolo ad intervenire da parte del Comune o potrà essere data la possibilità alla proprietà di chiedere il finanziamento
CS75	QUISTELLO	3.8 - Intervento di recupero ex ospedale Bastasini	C	€ 4.000.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Dovrà essere chiarito il titolo ad intervenire da parte del Comune o potrà essere data la possibilità alla proprietà di chiedere il finanziamento
CS78	REVERE	1 - Cinema Teatro Ducale	A	€ 650.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione per la quota legata ai danni da sisma	
CS83	SAN BENEDETTO PO	1.5 - Completamento del recupero della Caserma dei carabinieri	C	€ 400.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Dovrà essere chiarito il titolo ad intervenire da parte del Comune o potrà essere data la possibilità alla proprietà di chiedere il finanziamento
CS85	SAN BENEDETTO PO	1.7 - Rifunionalizzazione edificio comunale di via Ferri n. 100	A	€ 500.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	E' il completamento dell'intervento già finanziato sull'Ordinanza 266, ID 37
CS87	SAN BENEDETTO PO	2.7 - Riqualificazione e rifunionalizzazione del piano terra dell'ex infermeria monastica	A	€ 1.200.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione per la parte strutturale ma non è finanziabile per la parte rifunionalizzazione	L'intervento sulla parte strutturale è il completamento dell'intervento già finanziato sull'ordinanza 266, ID 30
CS92	SAN BENEDETTO PO	3.4 - Riqualificazione di via Dugoni	E	€ 700.000,00	Pubblica	NO	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	L'intervento si rende necessario per lo spostamento del polo scolastico dovuto al sisma (danni indiretti)
CS99	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	2 - Riqualificazione delle infrastrutture stradali e fognarie	A	€ 840.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione per la quota legata ai danni da sisma	
CS100	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	3.1 - Nuovi percorsi ciclabili	E	€ 500.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	ID 100, ID 101, ID 102, ID 103 rappresentano un intervento unitario che si è reso necessario per lo spostamento del polo scolastico dovuto al sisma (danni indiretti)
CS101	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	3.2 - Percorsi esistenti da riqualificare (manto stradale e nuova illuminazione)	E	€ 450.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	ID 100, ID 101, ID 102, ID 103 rappresentano un intervento unitario che si è reso necessario per lo spostamento del polo scolastico dovuto al sisma (danni indiretti)

ID Progetto	COMUNE	DESCRIZIONE INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE ATTRIBUITA DAL COMUNE EX L. 147/2013	IMPORTO RICHIESTO	PROPRIETA'	DANNI DA SISMA	ESITI ISTRUTTORI	NOTE
CS102	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	3.3 - Percorsi esistenti da prevedere solo nuova illuminazione	E	€ 200.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	ID 100, ID 101, ID 102, ID 103 rappresentano un intervento unitario che si è reso necessario per lo spostamento del polo scolastico dovuto al sisma (danni indiretti)
CS103	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	3.4 - Nuovi attraversamenti ciclopedonali semaforizzati	E	€ 100.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	ID 100, ID 101, ID 102, ID 103 rappresentano un intervento unitario che si è reso necessario per lo spostamento del polo scolastico dovuto al sisma (danni indiretti)
CS107	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	0.1 a-b-c-d-e - Sistemazione e riqualificazione degli spazi urbani tratto di via Roma zona centro	A	€ 1.550.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione se dimostrati i danni da sisma	Intervento suddiviso in 5 stralci
CS112	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	0.6 a-b-c - Altre riparazioni e sistemazioni stradali	A	€ 260.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione se dimostrati i danni da sisma	Intervento suddiviso in 3 stralci
CS115	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	0.9 - Manutenzione straordinaria sala civica polivalente	A	€ 50.000,00	Pubblica	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	

Allegato B

INTERVENTI SU BENI PRIVATI NECESSITANTI DI ACCORDO PUBBLICO/PRIVATO

ID Progetto	COMUNE	DESCRIZIONE INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE INTERVENTI	IMPORTO RICHIESTO	PROPRIETA'	PRESENZA DI DANNI DA SISMA	ESITI ISTRUTTORI	NOTE
CS23	MAGNACAVALLO	2 - Edificio sito in Piazzetta IV Novembre n.22	C	€ 290.000,00	Privata	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Necessita accordo pubblico/privato
CS25	MOGLIA	03 - Recupero di complesso residenziale artigianale di valore storico tipologico a fini abitativi in via Verdi 12-14-16	C	€ 2.000.000,00	Privata	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Necessita accordo pubblico/privato
CS27	MOGLIA	05 - Recupero di un lotto vuoto (per crolli e demolizioni) a scopi residenziali, terziari, pubblici in via Ardigò - via XX Settembre	C	€ 1.500.000,00	Privata	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Necessita accordo pubblico/privato
CS30	MOGLIA	08 - Recupero di antichissima villa (1792) di pregio storico architettonico a fini di pubblico servizio in Viale Coppini, 2	C	€ 1.200.000,00	Privata	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Eccettuati i costi per l'acquisizione. Nel caso non si procedesse all'acquisizione, necessita accordo pubblico/privato
CS31	MOGLIA	09 - Recupero di un'area vuota per crollo al fine di integrare l'urbanizzazione varia con aiuola verde in Via Garibaldi	C	€ 60.000,00	Privata	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Necessita accordo pubblico/privato
CS33	MOGLIA	11 - Recupero e restauro di abitazione privata di pregio architettonico con giardino al fine di creare nuovi spazi scolastici comuni a due istituti frontisti con creazione di collegamento pedonale in Piazza Martini - Via Cavour	C	€ 1.000.000,00	Privata	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Necessita accordo pubblico/privato
CS44	POGGIO RUSCO	1 - Villa Vincenzino	C	€ 1.100.000,00	Privata	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Eccettuati i costi per l'acquisizione. Necessita accordo pubblico/privato
CS45	POGGIO RUSCO	2 - Isolato prospiciente strada statale SS 12 Abetone Brennero	C	€ 2.300.000,00	Privata	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Si ipotizza la possibilità di proporre al Commissario Delegato un'ordinanza per favorirne la demolizione. Necessita di accordo pubblico/privato
CS48	POGGIO RUSCO	4.2 - - Intervento Bar Trattoria "Black elk" con annesso appartamento	C	€ 481.081,25	Privata	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Necessita accordo pubblico/privato
CS49	POGGIO RUSCO	4.3 - Ex Scuola alberghiera (EX OMNI)	C	€ 462.000,00	Privata	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Necessita accordo pubblico/privato
CS51	POGGIO RUSCO	5.2 A e C - Nucleo di Via Borgo	C	€ 408.388,00	Privata	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Necessita accordo pubblico/privato
CS52	POGGIO RUSCO	5.2 B- Nucleo di Via Borgo	C	€ 229.839,00	Privata	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Necessita accordo pubblico/privato
CS53	POGGIO RUSCO	5.3 - Intervento Nucleo di Via Borgo - Arletti	C	€ 285.130,00	Privata	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Eccettuati i costi per l'acquisizione. Nel caso non si procedesse all'acquisizione, necessita accordo pubblico/privato
CS54	QUINGENTOLE	1.1 - Acquisizione e recupero dell'ex oratorio come sede per le associazioni locali	C	€ 1.500.000,00	Privata	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Sono esclusi i fondi per l'acquisizione
CS80	RONCOFERRARO	1 - Riqualificazione edificio 23 di Via Veneto, loc. Governolo	A	€ 1.047.700,00	Privata	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Eccettuati i costi per l'acquisizione. Nel caso non si procedesse all'acquisizione, necessita accordo pubblico/privato
CS84	SAN BENEDETTO PO	1.6 - Acquisizione e rifunzionalizzazione dell'edificio di ingresso a P.zza Folengo	C	€ 700.000,00	Privata	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione ad eccezione della quota per l'acquisizione dell'immobile	L'intervento necessita di accordo pubblico/privato

ID Progetto	COMUNE	DESCRIZIONE INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE INTERVENTI	IMPORTO RICHIESTO	PROPRIETA'	PRESENZA DI DANNI DA SISMA	ESITI ISTRUTTORI	NOTE
CS89	SAN BENEDETTO PO	2.9 - Completamento del recupero dell'oratorio	C	€ 300.000,00	Privata	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Intervento avviato ma non completato dalla proprietà
CS96	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	1.1 - Acquisizione di Villa Rezzaghi e del parco privato adiacente: recupero edificio e realizzazione nuovo parco urbano	C	€ 1.900.000,00	Privata	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Eccettuati i costi per l'acquisizione. Nel caso non si procedesse all'acquisizione, necessita accordo pubblico/privato
CS104	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	4.1 - Completamento intervento di recupero edificio angolo Via Arrigona e Via Ferrari	C	€ 430.000,00	Privata	SI	L'intervento è potenzialmente finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Valutazione a seguito esito istruttoria su ordinanza 16
CS105	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	4.2 - Recupero Ca' di Pom	C	€ 1.500.000,00	Privata	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Necessita accordo pubblico/privato
CS119	SERRAVALLE A PO	3 - Muro di cinta Corte Torriana	A	€ 160.000,00	Privata	SI	L'intervento è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Necessita accordo pubblico/privato

Allegato C

INTERVENTI NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

ID Progetto	COMUNE	DESCRIZIONE INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE INTERVENTI	IMPORTO RICHIESTO	PROPRIETA'	PRESENZA DI DANNI DA SISMA	ESITI ISTRUTTORI	NOTE
CS1	BORGOFRANCO SUL PO	1.1 - Rifacimento pavimentazione e nuova illuminazione	E	€ 200.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS2	BORGOFRANCO SUL PO	1.2 - Rifacimento manto stradale con materiale lapideo di pregio	E	€ 300.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS6	BORGOFRANCO SUL PO	2.3 - Aree verdi pubbliche già insieme ad altre aree verdi piantumate e mantenute da attrezzare	E	€ 50.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS7	BORGOFRANCO SUL PO	2.4 - Nuovo impianto di illuminazione del campo da calcio	E	€ 20.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS8	BORGOFRANCO SUL PO	3.1 - Nuovi percorsi ciclo pedonali	E	€ 115.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS9	BORGOFRANCO SUL PO	3.2 - Nuovo percorso golenale Borgofranco - Bonizzo	E	€ 300.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS10	BORGOFRANCO SUL PO	3.3 - Riqualficazione sommità arginale con attrezzature turistiche e di sosta	E	€ 50.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS11	BORGOFRANCO SUL PO	3.4 - Nuovo attraversamento ciclo-pedonale semaforizzato	E	€ 50.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS12	BORGOFRANCO SUL PO	3.5 - Aree verdi pubbliche da attrezzare per sosta camper	E	€ 20.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS13	BORGOFRANCO SUL PO	3.6 - Aree da acquisire e da attrezzare per l'ampliamento dell'area feste	E	€ 260.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS14	BORGOFRANCO SUL PO	4.1 - Ristrutturazione n. 3 case a schiera comunali	E	€ 300.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS16	BORGOFRANCO SUL PO	4.3 - Ristrutturazione di otto alloggi comunali di via Matteotti per ricettività temporanea e rifunzionalizzazione	E	€ 570.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS17	GONZAGA	1 - Acquisizione e recupero, con il coinvolgimento di privati, degli immobili posti a sud di via Bondeno degli Arduini in fregio al piazzale della Chiesa.	C	€ 2.708.000,00	Privata	SI (in parte)	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Si ipotizza la possibilità di proporre al Commissario Delegato un'ordinanza per favorirne la demolizione
CS19	GONZAGA	3 - Recupero porzione est dell'ex Convento di Santa Maria	C	€ 1.684.000,00	Privata	SI	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Il Comune ritiene di poter proporre un accordo pubblico/privato per un utilizzo pubblico di una parte dell'edificio. Vi è una RCR attualmente in corso.
CS22	MAGNACAVALLLO	1a - Percorso ciclo pedonale Parolare - Magnacavallo	E	€ 1.350.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Si ipotizza la possibilità di proporre al Commissario Delegato un'ordinanza per favorirne la demolizione
		1b - Edifici privati danneggiati prospicienti la via	(A)		Privata	SI	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS24	MOGLIA	02 - Recupero funzionale di complesso residenziale privato di pregio architettonico in via Verdi, 34	A	€ 1.600.000,00	Privata	SI	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS26	MOGLIA	04 - Recupero igienico sanitario di complesso residenziale a rischio di degrado in via Ardigò - via XX Settembre	A	€ 1.500.000,00	Privata	SI	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	

ID Progetto	COMUNE	DESCRIZIONE INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE INTERVENTI	IMPORTO RICHIESTO	PROPRIETA'	PRESENZA DI DANNI DA SISMA	ESITI ISTRUTTORI	NOTE
CS28	MOGLIA	06 - Recupero funzioni terziarie nella sagoma esistente in Piazza Libertà, 25	A	€ 2.000.000,00	Privata	SI	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS29	MOGLIA	07 - Recupero funzioni residenziali terziarie nella sagoma esistente in Via Garibaldi	A	€ 700.000,00	Privata	SI	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS34	MOGLIA	12 - Recupero funzionale di residenza abbandonata in edificio di pregio tipologico in Viale Virgilio	A	€ 500.000,00	Privata	SI	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS35	MOGLIA	13 - Recupero funzionale mediante restauro scientifico di residenza abbandonata in edificio di alto pregio architettonico in Via De Amicis - Via F.lli Cervi	A	€ 1.800.000,00	Privata	SI	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS36	MOGLIA	18 - Esecuzione di opere di manutenzione e/o ristrutturazione di edificio misto residenziale commerciale, per ripristino della qualità edilizia nei pressi del naf e del cimitero in Via Garibaldi	A	€ 200.000,00	Privata	SI	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Intervento, almeno in prima istanza affrontabile dal Comune con ordinanze per la messa in sicurezza e bonifica dell'area
CS38	MOGLIA	21 - Trasformazione della destinazione d'uso del suolo di un lotto industriale ubicato nell'edificio residenziale consolidato, allo scopo di un incremento della densità edilizia residenziale in Via Leopardi - via Botticelli - via 1° Maggio	C	€ 1.000.000,00	Privata	SI	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Si ipotizza la possibilità di proporre al Commissario Delegato un'ordinanza per favorirne la demolizione
CS39	MOGLIA	22 - Recupero funzionale di edificio industriale inagibile a nuovi scopi produttivi in Via IV Novembre	C	€ 3.000.000,00	Privata	SI	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Si ipotizza la possibilità di proporre al Commissario Delegato un'ordinanza per favorirne la demolizione
CS40	MOGLIA	23 - Recupero ai fini abitativi di un magazzino artigianale abbandonato ubicato nel consolidato residenziale in Via Botticelli	C	€ 500.000,00	Privata	SI	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Si ipotizza la possibilità di proporre al Commissario Delegato un'ordinanza per favorirne la demolizione
CS41	MOGLIA	24 - Recupero funzionale di complesso residenziale privato di pregio architettonico in via IV Novembre - via Coazze	A	€ 600.000,00	Privata	SI	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS43	MOGLIA	27 - Miglioramento sismico e manutenzione degli edifici costituenti la canonica della parrocchiale di Bondanello.	A	€ 1.000.000,00	Privata	SI	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS50	POGGIO RUSCO	5.1 - Ristrutturazione connessioni viabilistiche via Borgo	E	€ 231.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS55	QUINGENTOLE	1.2 - Recupero delle zone ammalorate della piazza mediante ripristino di pavimentazione (laterizio)	E	€ 140.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	L'Amministrazione comunale si riserva di dimostrare la correlazione dei danni con il sisma
CS57	QUINGENTOLE	1.4 - Portici: necessità di uniformare la pavimentazione e il sistema di illuminazione	E	€ 80.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Il Comune ritiene che il recupero delle facciate costituisca un intervento ad alta valenza per la rifunionalizzazione ed il decoro del centro storico
CS60	QUINGENTOLE	2.2 - Illuminazione ed irrigazione del campo sportivo comunale	E	€ 180.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS62	QUINGENTOLE	2.4 - Manutenzione delle aree verdi	E	€ 140.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	

ID Progetto	COMUNE	DESCRIZIONE INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE INTERVENTI	IMPORTO RICHIESTO	PROPRIETA'	PRESENZA DI DANNI DA SISMA	ESITI ISTRUTTORI	NOTE
CS64	QUINGENTOLE	2.6 - Ciclabile	E	€ 150.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS66	QUISTELLO	1.2 -Intervento inserimento di 3 semafori a chiamata	E	€ 150.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS67	QUISTELLO	1.3 - Intervento rifacimento passaggio a livello con adeguamento ciclabile esistente	E	€ 250.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS70	QUISTELLO	2.3 - Interventi di valorizzazione dei percorsi ciclopedonali di interconnessione, degli spazi aperti di aggregazione	E	€ 300.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS71	QUISTELLO	2.4 - Intervento realizzazione nuovo parcheggio via Carducci – area coworking	E	€ 50.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS73	QUISTELLO	2.6 -Intervento installazioni per area feste nel parco di Palazzo Gorni	E	€ 200.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS76	QUISTELLO	4.2 - Intervento di recupero edificio condominiale, angolo via IV Novembre – via Battisti	E	€ 350.000,00	Privata	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Si ipotizza la possibilità di proporre al Commissario Delegato un'ordinanza per favorirne la sistemazione delle facciate
CS77	QUISTELLO	4.3 - Intervento di manutenzione straordinaria facciate	E	€ 40.000,00	Privata	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS79	REVERE	2 - Edificio di Via Verdi, 5/C.so Italia	E	€ 1.100.000,00	Privata	SI	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Si ipotizza la possibilità di proporre al Commissario Delegato un'ordinanza per favorirne una parziale demolizione o in alternativa un'ordinanza per la sistemazione delle facciate qualora torni ad essere agibile
CS81	RONCOFERRARO	2 - Riqualificazione percorsi ex alveo Mincio, loc. Governolo	E	€ 93.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS82	RONCOFERRARO	3 - Riqualificazione facciate edifici Via Veneto, loc.Governolo	E	€ 43.000,00	Privata	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS86	SAN BENEDETTO PO	1.8 - Acquisizione e rifunzionalizzazione dell'edificio abitativo di Via Ferri, 62	C	€ 1.200.000,00	Privata	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Piano terra agibile e utilizzato, il resto dell'edificio versava in stato di degrado già prima del sisma ma non è mai stato dichiarato inagibile
CS88	SAN BENEDETTO PO	2.8 - Insediamento di arti e mestieri del Monastero	A	€ 340.000,00	Pubblica		L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Rifunzionalizzazione dei locali il cui ripristino è stato finanziato sull'ordinanza 266, ID 29
CS91	SAN BENEDETTO PO	3.3 - Riqualificazione di Piazza Matteotti e portici antistanti	E	€ 250.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS93	SAN BENEDETTO PO	3.5 - Riqualificazione di Piazza Marconi	E	€ 150.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS94	SAN BENEDETTO PO	3.6 - Riqualificazione di Via Ardigò	E	€ 150.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS95	SAN BENEDETTO PO	3.7 - Riqualificazione dei portici di Piazza Folengo	E	€ 30.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	

ID Progetto	COMUNE	DESCRIZIONE INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE INTERVENTI	IMPORTO RICHIESTO	PROPRIETA'	PRESENZA DI DANNI DA SISMA	ESITI ISTRUTTORI	NOTE
CS97	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	1.2 - Nuovo spazio pubblico-piazza: inserimento di nuovi arredi e rifacimento delle pavimentazioni in porfido	E	€ 1.350.000,00	Pubblica	SI	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Il Comune ritiene che l'intervento vada valutato unitamente all'ID 99 in quanto unitario e che si tratta di danni da sisma amcorchè indiretti nel senso di legati ad un ripristino complessivo dell'area interessata da singoli interventi
CS98	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	1.3 - Recupero facciate portici	E	€ 100.000,00	Privata	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Il Comune ritiene che il recupero delle facciate costituisca un intervento ad alta valenza per la rifunzionalizzazione ed il decoro del centro storico
CS106	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	4.3 - Acquisizione dell'area e trasformazione in campo polifunzionale (tennis e calcetto)	E	€ 210.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS108	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	0.2 - Incentivi di riattivazione delle funzioni economiche	E	€ 15.000,00			L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Proposta di carattere generale
CS113	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	0.7 - Nuovo impianto di illuminazione parcheggio/piazza impianti sportivi	E	€ 22.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS114	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	0.8 - Nuova struttura a valenza strategica	E	€ 1.250.000,00	Pubblica	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	Il Comune evidenzia come sul territorio manchi un luogo di raccolta per far fronte ad eventuali eventi calamitosi
CS116	SCHIVENOGLIA	1 - Riqualificazione di parte di Via Verdi e dell'area pertinenziale di Corte Cucca	E	€ 230.000,00	Privata		L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	L'intervento risulta complementare a quello presentato a valere sull'Ordinanza 226 - ID 18
CS118	SERRAVALLE A PO	2 - edificio commerciale (Trattoria)	A	€ 150.000,00	Privata	NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	
CS120	SERRAVALLE A PO	4 - Area a parcheggio antistante Corte Torriana	E	€ 240.000,00		NO	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione	

Allegato D

INTERVENTI RITIRATI

ID Progetto	COMUNE	DESCRIZIONE INTERVENTO	NOTE
CS37	MOGLIA	20 - Recupero area via Botticelli -Caravaggio - Michelangelo	Intervento ritirato dal Comune con nota del 15 febbraio 2017
CS58	QUINGENTOLE	1.5 - Sistemazione delle pavimentazioni nel contesto del teatro comunale	Intervento ritirato dal Comune in quanto già finanziato sull'Ordinanza 266 - ID 69
CS90	SAN BENEDETTO PO	2.10 - recupero del Campanile della Basilica	Intervento ritirato dal Comune in quanto privato e già potenzialmente finanziabile sull'Ordinanza 266 - ID 106
CS109	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	0.3 - Palazzo Citelli – ristrutturazione, recupero e rifunzionalizzazione	Intervento ritirato dal Comune in quanto già presentato sull'ordinanza 9 giugno 2016, n. 226 - ID 17
CS110	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	0.4 - Recupero Chiesa parrocchiale – ristrutturazione e recupero funzionale	Intervento già finanziato con ordinanza 266 - ID 109
CS111	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	0.5 - Ex Municipio – ristrutturazione, recupero e rifunzionalizzazione	Intervento già finanziato con ordinanza 266 - ID 68
CS117	SERRAVALLE A PO	1a - Chiesa ed area verde circostante	Intervento ritirato dal Comune in quanto già presentato sull'ordinanza 9 giugno 2016, n. 226 - ID 19